

INFORMATIVA ESG

Il tema della compatibilità dei flussi finanziari con un percorso sostenibile in risposta ai cambiamenti climatici e sociali, in discussione da diverso tempo, ha dato luogo a un primo intervento dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, con l'emanazione dei principi UN PRI (*"Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite"*) nel corso dell'aprile 2006 e all'adozione dell'accordo di Parigi, approvato dall'Unione Europea il 5 ottobre 2016, considerando necessario lo sviluppo di una regolamentazione in tema ESG (*"Environmental, Social e Governance"*) per comprendere gli effetti di tematiche ambientali, sociali e di buon governo aziendale sugli investimenti.

Più recentemente, l'Unione Europea ha avviato un ambizioso programma legislativo per rendere i criteri ambientali, sociali e di governance, un elemento centrale della regolamentazione dei servizi finanziari a livello continentale adottando la Direttiva 2013/34/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/95/UE, che prevede una specifica disciplina in materia di informazioni dal carattere non finanziario ed emettendo il Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 (*"Regolamento SFDR - Sustainable Finance Disclosure Regulation"*), in tema di informativa sulla sostenibilità dei servizi finanziari, nonché il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 (*"Regolamento Tassonomia"*), il quale stabilisce quando un investimento possa considerarsi sostenibile.

Tali Regolamenti, in sostanza, pongono obblighi di classificazione degli investimenti sostenibili e criteri di redazione dell'informativa destinata agli investitori in materia di politiche sull'integrazione dei rischi ESG e degli eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori ESG a cura dei partecipanti al mercato finanziario e dei consulenti finanziari.

Pertanto a far data dal **10 marzo 2021**, i partecipanti ai mercati finanziari, inclusi i GEFIA, sono tenuti a comunicare nei propri siti web e nell'informativa precontrattuale destinata agli investitori *in che modo i rischi di sostenibilità sono integrati nelle loro decisioni di investimento* e come le proprie *politiche di remunerazione sono coerenti con tale integrazione*, dove per *"rischio di sostenibilità"* deve intendersi un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance ("ESG") che, qualora si verifichi, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento, *se prendono in considerazione i principali effetti negativi di tali decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità* e quali sono i *risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti finanziari* che rendono disponibili sul mercato, richiedendo altresì che, laddove non ritengano rilevanti tali rischi e/o non siano presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori ESG, forniscano una spiegazione chiara e concisa al riguardo, secondo il principio di "Comply or Explain".

Al momento Alicanto Capital SGR non focalizza le proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, nei termini previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 – SFDR, tuttavia la SGR ha da tempo adottato un proprio codice etico che indirizza la stessa nel lavorare tenendo conto dei principi di sostenibilità, correttezza, trasparenza, integrità e lealtà, sia nei rapporti interni all’azienda sia nei confronti dei soggetti terzi con cui essa si interfaccia. Alicanto Capital SGR riconosce l’importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e si impegna al rispetto dei legittimi interessi dei propri Stakeholder¹ e della collettività in cui opera.

Alicanto Capital SGR, pertanto, intende valutare appieno:

- il quadro normativo di riferimento, al momento ancora incompleto (tra l’altro, non sono stati ancora emanati i Regulatory Technical Standards, cd. RTS, la cui entrata in vigore è peraltro prevista – allo stato – il 1° gennaio 2022);
- le esigenze che potranno essere manifestate in tal senso dagli investitori.

In coerenza con quanto sopra esposto, le politiche di remunerazione di Alicanto Capital SGR S.p.A. sono improntate alla *best practice* e alla disciplina dettata dalla normativa di riferimento sebbene non ancora specificamente calibrate in funzione dell’integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti.